



ANDREA BOCELLI FOUNDATION INAUGURA IL PROGETTO RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DEDICATO ALLO SVILUPPO DI UN DISPOSITIVO CHE PERMETTA ALLE PERSONE NON VEDENTI E IPOVEDENTI DI AVERE UNA QUOTIDIANITA' PIU' ACCESSIBILE: INCARICATO IL TEAM DELLA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA.

***Dalla volontà del fondatore Andrea Bocelli, il progetto
- avviato in una prima fase presso MIT di Boston - torna in Italia.***

Firenze, 11 maggio 2021 – Si è tenuto questa mattina, negli spazi della nuova sede della ABF situati in San Firenze, il meeting che ha dato ufficialmente il via ai lavori della seconda fase di progetto del programma “Challenges” che opera nell’ambito della ricerca scientifica, della tecnologia e innovazione sociale.

“Challenges” mira ad accogliere sfide importanti in termini sia di investimenti da compiere, sia di risultati da raggiungere, nella volontà di permettere a chiunque abbia difficoltà d’ordine economico o sociale, di arrivare ad esprimere sé stesso. Il programma ha lo scopo di riunire le migliori intelligenze, per trovare soluzioni innovative che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità o disagio verso una migliore qualità di vita.

Il Direttore Generale ABF, Laura Biancalani, ed Amos Bocelli, primogenito del fondatore e membro del consiglio d’amministrazione dell’istituzione filantropica, hanno accolto il gruppo di ricercatori che saranno dedicati al progetto, guidati dal Prof. Silvestro Micera.

«Il programma Challenges nasce con ABF stessa» – ha rimarcato Laura Biancalani – «Nel 2011 il fondatore, durante una cena, lanciò una sfida ad un gruppo di ricercatori del MIT di Boston, per invitarli a sviluppare un device che potesse permettere ai non vedenti e ipovedenti di avere una quotidianità e una socialità quanto più accessibile, in indoor e in outdoor. Da quell’intuizione è nato un progetto che abbiamo portato avanti fino al 2016, con risultati già significativi e che ci hanno spinto a fare un’ulteriore riflessione in merito, nella volontà di dare vita ad una seconda fase progettuale, ancora più pratica, che potesse essere sviluppata in Italia».

«La ricerca e la tecnologia sono parte integrante della mia formazione, mi sono laureato in ingegneria aerospaziale e da subito la mia volontà è stata quella di poter mettere al servizio di ABF le mie competenze». Così, Amos Bocelli, il quale ha inoltre evidenziato come la propria motivazione sia duplice: «come ingegnere sono ansioso di misurarmi con una simile sfida, insieme al gruppo di lavoro, ma anche come parte di una famiglia in cui ho sperimentato da vicino la problematica della cecità e ancora di più il desiderio di poter offrire agli altri una vita di opportunità».

«Il nostro obiettivo è di utilizzare le nostre conoscenze ed esperienze pregresse nei settori della bioelettronica e della neuro-ingegneria per realizzare un dispositivo semplice da usare ma allo stesso tempo efficace e capace di migliorare la qualità della vita delle persone non vedenti e ipovedenti», ha spiegato Silvestro Micera (professore ordinario presso la Scuola Superiore Sant’Anna), il quale coordinerà le attività del gruppo di ricerca composto anche da Sara Moccia, Andrea Crema, Daniele Berardini: ricercatori con differenti know-how, per affrontare tutte le sfide scientifiche del progetto.

Progetto (il cui titolo è “ABF E-Theia Project”) il cui obiettivo principale sarà lo sviluppo di un sistema indossabile che possa aiutare le persone non vedenti e ipovedenti a muoversi in ambienti non strutturati e compiere attività di vita quotidiana. Tale obiettivo si basa sia sui risultati raggiunti dalla fase 1 del progetto ABF, sia sulla significativa esperienza che la Scuola Universitaria Superiore Sant’Anna di Pisa ha acquisito, su temi quali feedback sensoriale con sistemi indossabili, intelligenza artificiale, riconoscimento di immagini. “ABF E-Theia Project” auspica di stimolare anche l’apertura a e di nuovi progetti con neuro-tecnologie ancora più complesse e impiantabili.

«Sono particolarmente felice che il fronte della fondazione legato alle sfide tecnologiche trovi oggi nuova linfa ed un importante rilancio proprio in Italia – ha sottolineato il M° Bocelli – laddove sussiste una concentrazione di eccellenze scientifiche di assoluto rilievo. Anche attraverso il diretto coinvolgimento di mio figlio Amos, seguiremo con attenzione e passione questo progetto, così ambizioso e necessario».



Fondamentale sarà il passaggio dalla ricerca allo sviluppo industriale del sistema, al fine di renderlo accessibile per tutti. «Trovare un partner che creda insieme a noi in questo progetto – ha chiosato Laura Biancalani – rappresenterà un fattore determinante, per poter rendere concreto quello che ci prefiggiamo di realizzare... Perché, come ci ricorda sempre il nostro fondatore, il mondo è di chi fa, non di si limita a parlare».

Andrea Bocelli Foundation: empowering people and communities

La Andrea Bocelli Foundation (ABF) nasce nel luglio 2011 dalla famiglia Bocelli dopo essere stata ispirata dall'affetto e dalla positività ricevuti da fan e partner in tutto il mondo. Da allora ABF è cresciuta fino a diventare un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro guidata da professionisti di livello mondiale che sovrintendono allo sviluppo strategico dei progetti chiave.

La missione principale della Fondazione è quella di dare potere alle persone e alle comunità in situazioni di povertà, analfabetismo, disagio dovuto a malattie ed esclusione sociale, promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali che promuovano il superamento di queste barriere e l'espressione del loro pieno potenziale.

Dal 2011, ABF ha raccolto oltre 40 milioni di euro che hanno portato alla costruzione di 9 scuole in Italia e ad Haiti che offrono l'accesso quotidiano a un'istruzione di livello mondiale a più di 3.500 studenti. Inoltre, ABF ha creato progetti di welfare che garantiscono l'accesso all'acqua potabile e alle cure mediche di base a oltre 400.000 persone che vivono nelle zone più remote e povere di Haiti.

La Fondazione realizza e promuove anche progetti educativi che fanno leva sulla musica come ulteriore strumento per l'inclusione sociale e lo sviluppo dei talenti, il tutto in linea con l'Agenda Goal numero 4.7 delle Nazioni Unite per il 2030.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: AndreaBocelliFoundation.org.

Contatti stampa:

Olimpia Angeletti

Comunicazione e Relazioni Esterne, Fondazione Andrea Bocelli

Tel: +39 366 4226062, oa@andreabocellifoundation.org

Daniel Hernández Lyon

Edelman per la Fondazione Andrea Bocelli

Tel: +39 334 6380226, daniel.hernandezlyon@edelman.com